Anno XXXVIII — Sabato 27 Febbraio 1904 — Conto corrente colla posta — N. 51

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

NOTABENE

Lo notiamo con soddisfazione: giovedì alla Camera, discutendosi l'inchiesta sulla marina, è tornato ad aleggiare il pensiero della patria. Tutti gli oratori hanno parlato col maggiore rispetto della marina, che è sempre l'orgoglio della nazione; e da ogni banco si accentuò la convinzione che l'inchiesta non mira a colpire la marina, ma certi procedimenti che le recano danno, anche perchè offrono pretesto ai denigratori sistematici dello Stato per i loro attacchi insidiosi.

Ed ora si faccia presto. La nazione attende senza trepidanza perchè sa che nulla di grave e di doloroso potrà uscire dalle investigazioni più libere e più minuziose — ma non senza impazienza il risultato dell'inchiesta. E l'impazienza deriva dal vivo desiderio d'uscire da questo dibattito, per riprendere l'opera di preparazione gagliarda della difesa nazionale.

Per quanta poca fede si possa avere nella serietà e nel patriottismo dei partiti sovversivi, non vogliamo sperare che essi noi renderanno più difficile e più lenta l'opera dei commissari, che non insisteranno nel proposito di accrescere le diffidenze in mezzo al nostro popolo, così facile ancora a lasciarsi ingannare.

L'oratore dei socialisti disse giovedì che il suo partito non vuole l'inchiesta per abbattere gl'istrumenti della difesa nazionale. La politica dei socialisti — egli soggiunse — è pacifica, ma non chiude gli occhi davanti alla realtà storica, che dimostra come sia ancora necessario di porre mano alle armi!

Savie parole che vorremmo fossero ascoltate non solo dai socialisti, ma da quei radicali, anche di nostra conoscenza, che non tralasciano alcuna occasione per attaccare, nel modo più perfido, l'esercito e la marina come se fossero degli organismi parassitari, e non invece quali sono, le forze sane e virili che garantiscono l'indipendenza e la libertà della patria, retta da istituzioni democratiche.

Più che mai, oggi è indispensabile che gli animi sieno concordi. La guerra lontana ha ripercussioni sempre più vive nei popoli d'Europa. Sono tempi questi, in cui ognuno deve vigilare, per non avere poi ingrate sorprese.

Chi può dire ciò che fermenta oggi nella vecchia Europa? Il bisogno di uscire da difficili situazioni interne, gli interessi dinastici, gli impulsi infrenabili del sangue possono creare nuovi incendi. Ma le stesse lotte civili a cui nei vari Stati i sedicenti apostoli della pace, vanno incitando le popolazioni non sono più che una preparazione, quasi una spinta ai conflitti internazionali?

Se la storia fosse davvero maestra, come si dice, della vita noi italiani dovremmo oggi essere più che mai concordi nel proposito di custodire i nostri interessi, che da un giorno all'altro, possono essere minacciati — dovremmo, nell'ora del pericolo riacquistare la fede nei nostri destini.

ANCORA L'INONDAZIONE DI TRIPOLI
Nessuna vittima italiana

Tripoli, 26. — Le inondazioni degli scorsi giorni produssero dei danni gravissimi.

Le comunicazioni si sono rese difficilissime essendo rovinate le strade.

I giardini e le Oasi sono devastate. Nei sobborghi della città molte case furono distrutte, moltissime famiglie sono rimaste senza tetto.

Si hanno a deplorare numerose vittime, fra le quali nessun italiano.

Le acque sono ora in sensibile diminuzione.

IL TERRIBILE INCENDIO
nel Nord America
25 MILIONI DI DANNI

Rochester 26. — Un violento incendio è scoppiato nel centro del quartiere degli affari.

Le fiamme distrussero diversi edifici tra cui quello della Sidney Lendsay Turr costruito in blocchi di granito.

Il municipio chiese soccorsi a Buffalo. I danni si fanno ascendere a 25 milioni di franchi.

Ciò che si prepara
Dove si filano le trame

Due giornali molto conosciuti in Europa, la *Kölnische Zeitung* e il *New-York Herald* hanno notizie precise dei preparativi d'una spedizione austriaca nei Balcani.

E le nostre informazioni dall'Austria assicurano che ivi è la convinzione generale che in primavera vi saranno grandi avvenimenti.

Noi possiamo anche dire che i soldati appartenenti alla riserva, nel Goriziano, furono avvertiti di non più muoversi senza dare notizia alle autorità.

Ma tutto quanto è fantasia? E' illusione? Pare di sì, dalle notizie ufficiali austriache. Dalle notizie dei giornali italiani indipendenti, pare invece diversamente.

Ecco il testo del telegramma da Berlino (25) al *Giornale d'Italia* ieri segnalato:

« Ricevo da sicurissima fonte le seguenti notizie sull'azione che sta svolgendo la diplomazia italiana presso il Governo tedesco e presso quello inglese intorno ai fatti che pare si stiano preparando nei Balcani.

« L'Italia per mezzo del generale Lanza, ambasciatore a Berlino, avrebbe avvertita la Germania che nel caso che l'Austria si avanzasse nei Balcani, il Governo italiano non potrebbe frenare il fermento dello spirito pubblico nazionale.

« Dalla stessa fonte mi si informa inoltre che l'Italia avrebbe chiesto all'Inghilterra la sua cooperazione per il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani, e nel caso che lo *statu quo* fosse turbato con l'intervento di altra Potenza, che l'Inghilterra si impegnasse ad agire d'accordo con l'Italia per impedire l'alterazione dell'equilibrio adriatico.

« Non ho potuto conoscere però fino ad ora quali siano state le risposte della Germania e dell'Inghilterra. »

In contrasto con queste notizie che riteniamo attendibili ecco quanto dice un telegramma di ieri, 26, da Vienna:

« La *N. F. Presse*, parlando del ricevimento del nuovo ambasciatore italiano alla Hofburg, asserisce che il duca d'Avarna ha avuto dal suo governo l'ordine preciso di contribuire a dissipare qualunque malinteso fra i due stati alleati e di far che l'alleanza non sia solamente formale, quale la presentano coloro che avrebbero interesse a distruggerla, ma sia cordiale anche nella sua essenza. Persone che, conoscono il duca d'Avarna sanno che la missione affidatagli dal suo governo concorda perfettamente col suo convincimento personale. Egli, nutrendo la più profonda venerazione per il conte Nigra, suo predecessore, e maestro, è risoluto a continuare l'indirizzo, conservando la leale intima amicizia fra l'Italia e l'Austria.

« Aggiunge la *Presse* che i due governi confidano che nei negoziati per il nuovo trattato di commercio si riuscirà a trovare una solida base sulla quale i rapporti economici fra i due stati potranno agevolmente svilupparsi per una lunga serie di anni. »

Non per voler essere pessimisti, ma per manifestare liberamente il nostro pensiero, ci pare che quanto dice il giornale di Vienna abbia una spiccata aria di canzonatura.

Camera dei deputati

Seduta del 26. — Pres. *Biancheri*

Domanda a procedere

Presidente, comunica le domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Aprile per contravvenzione ferroviaria, contro l'on. D'Andrea per contravvenzione al Codice di Commercio, contro l'on. Rigola per contravvenzione alla legge di P. S., e contro l'on. Gallo per contravvenzione alla legge sui lavori pubblici. Saranno trasmessi agli uffici.

Le dimissioni di Barbato

Presidente, comunica una lettera dell'on. Barbato con la quale per ragioni di famiglia rassegna le sue dimissioni da deputato.

Costa, comprende le ragioni di delicatezza che hanno indotto l'on. Barbato a rassegnare le sue dimissioni, tuttavia propone che non sieno accettate e che si accordi all'on. Barbato un congedo di tre mesi. (*bene*).

Ferrero Di Cambiano, non pel caso presente, ma per ragioni di principio conferma ciò che ha sempre sostenuto cioè che quando un deputato rassegna le dimissioni la Camera senza altro debba prenderne atto.

Cottafavi, consente nella proposta dell'on. Costa che non si accettino le dimissioni dell'on. Barbato.

Ferrero Di Cambiano, ripete che ha fatto una questione di principio e non ha inteso entrare nel merito del caso presente: confida che la prossima legislatura regolerà anche questa materia.

La proposta dell'on. Costa è approvata.

Autorizzazione a procedere

Presidente, dà lettura delle conclusioni della commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Miaglia per corruzione elettorale le quali sono che sia conceduta la chiesta autorizzazione.

La Camera approva.

Per i segretari comunali

Si procede alla discussione del disegno di legge sulla istituzione di una cassa di previdenza di pensioni pei segretarii comunali ed altri impiegati comunali.

Sono approvati tutti gli articoli.

I professori straordinari delle Università

Discussione della proposta di legge per la nomina dei professori straordinari delle università e degli istituti superiori. Si approvano tutti gli articoli.

LE NOTIZIE della guerra
I telegrammi sui combattimenti a Port-Arthur

Se i telegrammi delle agenzie russe e dei giornali francesi sulla vittoria dei russi fossero stati veri, come mai la flotta giapponese avrebbe il 25 ritentato l'attacco? Avviene in questa guerra un fatto singolare: dapprincipio tutte le notizie venivano da fonte giapponese o inglese; e le agenzie russe tacevano. Ora dalla parte del Giappone si hanno brevi e sibillini dispacci. Evidentemente il Giappone non intende lasciar passare le notizie nè buone nè cattive per non avvertire il nemico. Ed è savio provvedimento.

Ma per tornare agli attacchi di Port-Arthur, dopo l'insuccesso del tentativo per ostruire la bocca del porto, mediante alcuni brulotti, mandati avanti con uomini votati alla morte, i giapponesi che hanno in alto mare, davanti la fortezza inglese, 23 navi bene equipaggiate e finora non hanno perduto che qualche torpediniera, ricominciarono il bombardamento. Nell'ultimo attacco presero di mira l'arsenale di Port-Arthur che fu danneggiato e le navi mercantili che vennero in parte incendiate.

Un dispaccio da Roma dice che Port-Arthur è capace di resistere sei mesi. Vedremo.

PARTICOLARI SULL'ULTIMO ATTACCO

Londra, 26. — Nella scorsa notte ci fu un altro combattimento dinanzi a Porto Arturo. L'attacco fu fatto principalmente da mezzogiorno, e precisamente dal lato della Montagna d'oro. I giapponesi furono respinti energicamente. Parecchie navi giapponesi furono avareate. Non si conoscono ancora le perdite di entrambe le parti.

Porto Arturo può resistere sei mesi

Roma, 26. — Mi sono recato all'ambasciata russa, ed ho saputo che ricevette stamane un telegramma ufficiale su un altro assalto a Porto Arturo, respinto come l'ultimo. All'ambasciata dicono che la piazza può resistere sei mesi.

I giapponesi in marcia verso il Jalu

Londra, 26. — Lo *Standard* ha da Tokio che le truppe russe in Corea ascendono a mille uomini. I giapponesi marciano, avanti, mentre i russi si ritirano verso il Jalu.

I giapponesi intorno a Vladivostok

Londra, 26. — Il *Daily Mail* ha da Niu-ciuang che il missionario Gillespie, giunto colà da Kuang-eng-sen, racconta che i giapponesi sono sbarcati nella baia di Possiet ad occidente di Vladivostok ed hanno avanzato fino a Urginn sul fiume Tumen, donde la guarnigione russa sarebbe fuggita. I giapponesi marcierebbero su Kirin, donde la popolazione fugge presa dal panico.

A Mukden sarebbero giunti dal confine coreano ufficiali e soldati russi feriti.

Le dichiarazioni inglesi

Parigi, 26. — Hanno prodotto qui impressione soddisfacente le dichiarazioni del lord dell'ammiragliato Selborne sul rispetto della neutralità osservato dall'Inghilterra.

Per mascherare sbarchi di truppe

Londra, 26. — Il *Daily Mail*, commentando le notizie sugli attacchi dei giapponesi a Porto Arthur, dice che questi non sono che una manovra per mascherare nuovi sbarchi.

Il tampone c'è?

Londra, 26. — La legazione del Giappone ha ricevuto un dispaccio da Tokio informante che 4 vecchie navi sono state affondate all'ingresso della rada di Port Arthur con lo scopo di bloccare l'imboccatura del porto.

Lo scopo è stato raggiunto; gli ufficiali e gli equipaggi che si trovano su quelle navi si misero in salvo.

Un disgraziato accidente alla duchessa Elena d'Aosta

Torino, 26. — Nel parco della Mandria si è tenuta oggi una caccia alla volpe offerta dai Duchi d'Aosta a un ristretto numero di invitati.

Il cavallo della Duchessa saltando un ostacolo cadde di quarto, travolgendola. Vi fu un momento di vivissima trepidazione; fortunatamente la Duchessa Elena si produsse una lievissima contusione facilmente guaribile.

Asterischi e Parentesi

Illustrissimo Sig. Redattore del Giornale di Udine

Il sottoscritto le invia questa relazione, *I nostri paesi*, onde sapere se può asserirla al giornale in seconda pagina e quanto la spesa. Nella piena fiducia di ricevere pronti schiarimenti di V. S. Ill. mi segno

Sig. Del Bianco Giovanni
Avasins di Trasaghis

Nei nostri paesi

Nei tempi andati fu qualche intervallo di luce di governo, almeno apparente anche presso noi, Spagnuoli così chiamati, del Comune di Trasaghis in provincia del Friuli, ma in questi ultimi anni è scomparso ogni sua traccia e noi caduti nelle tenebre e nella più dura miseria sotto manibus potentibus gemiamo in hac lacrimarum valle. Non vi è forestiero il quale non visiti il nostro circuito privo di strade, in gombro di fluviali e più ancora di danni cagionati dalla male direzione dei lavori di bonifica che a cura dello stato sono stati incominciati l'anno 1901 ed ora tralasciati in abbandono alle acque le quali travogliendo argini e strade con danni gravissimi, non compiango sulla miseria sostenuta e che sosteniamo ora presente noi poveri terrazzani concittadini. Pare proprio che per noi non vige legge tranne quelle che ci fanno corrispondere alle imposte di cui siamo aggravati e presenti alle reclute; poichè se legge vigilasse su noi a tanti reclami e supliche da noi state fatte e per avere il corrispettivo pagamento delle nostre terre state occupate coi lavori di bonifica per i danni cagionati per la male direzione di questi per avere un rilievo delle nostre terre che da venti anni sono inacquate per i divarii stati rilevati dal R. Comissario nella nostra Amministrazione Comunale il decorso anno si avrebbe dovuto avere già dalle Autorità superiore un provvedimento, e concesse le elezioni Comunali tanto necessaria per sistemare le cose prima di dover emigrare all'Estero.

**

— Alla ricerca dei mariti.

A Eubuque una dozzina di fanciulle della buona società ha costituito un circolo intitolato: Club dell'anno bisestile.

Il Club ha uno statuto che si compone di un solo articolo, che regola la modalità della caccia al marito.

Se una delle appartenenti al Circolo allo spirare del 1904 non sarà stata capace di trovarsi un marito sarà cacciata dal Club e perderà ogni diritto alla estimazione delle colleghe.

Dato questo scopo e questo articolo il Club doveva prendere per divisa il motto: « *Cacciare od essere cacciate* ».

**

— In una causa di separazione.

L'avv. della moglie. — La mia cliente signori giudici, ve ne sarete accorti, ha un temperamento di fuoco, mentre il marito...

L'avv. del marito (interrompendo):

— Il mio cliente, o signori giudici, non è un pompiere...

IL MERCATO DELLA VANITÀ IN SUBBUGLIO
Sarti, modiste e mogli che strepitano mariti che applaudono

I sarti, le sarte, le modiste di Londra sono in questi giorni in allarme: una recentissima ordinanza di tribunale ha stabilito che i mariti non sono responsabili dei debiti che le loro mogli contraggono per abbigliamenti, quando questi debiti superino gli assegni che a tale effetto i mariti hanno fatto alle loro mogli.

Certo signor King, ricco negoziante di the, aveva assegnato alla propria moglie 10 sterline al mese per la di lei toeletta; alle due sue figliole maggiori 50 sterline all'anno, ed alla più giovine 10 sterline. Ma le spese della signora e delle tre signorine, in questi ultimi tempi, ebbero a superare di molto l'assegno loro fatto dal capo di casa, ed un bel giorno il signor King si vide citato da una modista a pagare 109 sterline, vale a dire 2725 lire, per cappelli, corsetti di raso, pizzi, piume, nastri ed altri oggetti, certamente carissimi alle donne che non calcolano mai troppi i coefficienti alla loro bellezza, ma assai più cari agli uomini, i quali debbono mettere mano alla borsa e pagare.

La cosa fu portata dinanzi ai Tribunali; ma i giudici, stabilito che i fornitori delle signore, prima di fare ad esse troppo larghi crediti di cui poi chiamano responsabili i mariti, hanno il dovere di renderne questi informati a tempo, e che, inoltre, il sistema di accordare troppo ampi crediti è diventato presso troppe sarte e presso troppe modiste un deplorevole sistema di speculazione, non tennero il signor King a rispondere dei debiti di sua moglie, e rifiutarono d'accogliere la domanda della modista. Sir Justice Phillimore, il magistrato che emise sentenza, aggiunse: « E questo caso serva ai commercianti di lezione! » Ma il caso, frattanto, ha subito servito di regola e di norma a parecchi mariti.

Il giorno che seguì la sentenza, molti sarti e molte modiste si videro ritornate le loro note insolute.

Un marito, a tergo di un invito di pagamento, scrisse tranquillamente queste linee: « Ho fatto a mia moglie un assegno quale le mie finanze possono comportarlo. Ella l'ha superato, ed io non sono niente affatto tenuto a pagare la vostra nota. Aiutatevi che Iddio vi aiuterà! »

Modiste, sarti e sarte si trovano adunque non poco impensieriti e preoccupati.

« Così stabilite le cose, — affermò uno dei più importanti *dressmakers*, — noi saremo d'ora innanzi in balia di qualunque avventuriere che ci voglia truffare. Chiunque potrà trovare la comoda scusa che non sapeva nulla dei debiti della moglie, che le spese di questa superavano l'assegno fattole, ed intanto scroccare senza alcun timore gli abiti ed il lusso onde costei si può pavoneggiare. »

Un altro fornitore notissimo, interrogato da un redattore del *Daily Express*, il quale ha aperto un'inchiesta in proposito, rispose:

« L'ammettere che i mariti non siano

tenuti a rispondere dei debiti che le loro mogli contraggono per effetti di vestiario, è semplicemente mostruoso ».

Ma non solo i sarti, le sarte, le modiste, le bustaie, le guantaie attaccano vivamente la sentenza di sir Phillimore. I gioiellieri, i negozianti di mobili, i profumieri sono pure in subbuglio.

Dal canto suo, invece, un marito stupisce di tutte queste grida di allarme, e scrive al *Daily Express*, facendo del giudizio di sir Phillimore le più ampie lodi.

« Il sistema (egli dice) dei crediti troppo larghi non è che una trappola in cui solo le donne ambiziose e stravaganti possono cadere. Basta il vedere che una donna vi si lascia troppo facilmente prendere, per capire che ella commette un abuso, che ogni credito debba essere sospeso.

« Una donna vana e leggiera ha meno giudizio di un bimbo di otto anni. Se un bimbo andasse in un negozio e chiedesse merci a credito per duecento o trecento sterline, non v'ha alcun dubbio che ogni credito gli verrebbe rifiutato, anche se si sapesse che egli ha parenti ricchissimi. In fatto di credito si può accordare alle donne un diverso trattamento?

« Il sistema, adunque, invalso a questo proposito tra i fornitori è completamente errato. Esso costituisce una tentazione ed un vero agguato. Se i fornitori adoperano tali mezzi e poi restano presi nelle loro stesse trappole; peggio per loro, e tanto meglio per il pubblico, che impara ».

La lettera è firmata: « Un marito che fu scottato ».

Ma il *Daily Dxpress* non ha qui limitato la sua inchiesta ed ha voluto pur sentire il parere delle mogli.

Le signore sono furenti. La più mite chiede che tutte le donne del Regno Unito facciano lega per intentare collettivamente un processo a sir Phillimore, che colla sua sentenza le ha diffamate e calunniate nel modo più atroce, dichiarandole indegne d'ogni fiducia e di ogni credito.

Ma dopo tuto ciò?

Il « mercato della vanità » — *vanity fair* — continuerà a procedere come pel passato.

Ci saranno sempre mogli vane e leggiere che continueranno a trovar ampi crediti presso fornitori astuti.... e mariti compiacenti (mettiamo solo mariti, perchè il pudore inglese non permette che si dica altro), mariti compiacenti che borbotteranno, strepiteranno...., ma finiranno per pagare.

Cronaca Provinciale

LA FERROVIA CARNICA

Strascico d'una polemica

LA DICHIARAZIONE DEI COMMISSARI DI TOLMEZZO

Pubblichiamo, pregati, questa dichiarazione comparsa ieri sulla *Patria del Fiuli*:

Egregio Signor Direttore
della « Patria del Friuli »
Udine

Agli articoli ingiuriosi contro di noi stampati su codesto Giornale non ci abbassiamo a dare alcuna risposta.

Il pubblico onesto e che ragiona ci farà la prima giustizia; la maggioranza dei Carnici non accecata da ire e da prevenzioni saprà comprendere che le maligne ed assurde accuse che ci si muovono non possono avere e non hanno alcun fondamento.

A tempo più opportuno ci riserviamo di provvedere come meglio converrà alla tutela della nostra dignità e della nostra onorabilità offese.

Tolmezzo, 26 febbaio 1904

f. Beorchia-Nigris avv. Michele, Sindaco, f. Linussio Dante, Assessore, f. De Marchi Lino, Consigliere.

Da CIVIDALE

Nozze d'oro — Arresto — Conferenza Caratti — Funerali.

Ci scrivono in data 26:

Ricorrendo oggi il 50 anniversario del loro matrimonio i sigg. Angeli Gio. Batta e Soberli Lucia mandarono alla Casa di Ricovero un fusto di vino di litri 214. Per solennizzare lo stesso avvenimento, il sig. L. Bernardis e la di lui consorte signora Angeli Angela, mandarono alla Congregazione di Carità L. 100 da investirsi in rendita pubblica, a perpetua memoria delle nozze d'oro dei loro cari vecchi.

Alla famiglia Angeli, colle più vive felicitazioni mandiamo gli auguri che da qui a 25 anni, possano veder celebrate anche le nozze di diamante.

**

Oggi, a S. Pietro al Natisone, quei R. R. Carabinieri, arrestarono per misure di pubblica sicurezza, una giovane di circa 22 anni, certa Maria Kaikat, sprovvista dalle carte e dei mezzi necessari di sussistenza.

**

Domani parlerà l'on. Caratti: egli tratterà il tema: *Carceri e pene*. Non v'ha dubbio che la sala del *Friuli* sarà gremita di pubblico.

L'abbonamento alla serie delle conferenze, costa ancora L. 1.

**

Oggi ebbero luogo i funerali del signor L. Caneva, morto ieri nella bella età di anni 82. Alla famiglia Caneva ora immersa nel dolore mandiamo le nostre vive condoglianze.

Da BUIA

Ancora il misterioso fatto del Cimitero

IL CADAVERE DISSEPOLTO

Il sopraluogo dell'autorità

LA PERIZIA MEDICA

Ci scrivono in data 25:

(T. C). Faccio seguito alla mia di ieri. Oggi venne da Gemona il R. Pretore avv. Cavarzerani per le constatazioni di legge. Dal medico dott. Ettore Lovisoni fu fatta una visita accurata del cadavere della povera Calligaro che venne trovato intatto; perciò si esclude che il movente sia stato il furto, o lo sfregio alla persona. Quindi mistero su tutta la linea. Si sentirono pure i parenti della defunta ma ben poca strada credo che le indagini abbiano raggiunta.

Furono accompagnati e trattenuti infatti per qualche ora nella caserma dei carabinieri Giusti Giuseppe marito della defunta, Paolo Calligaro, fratello e Valentino Calligaro fratello di secondo letto, ma nulla risultando a loro carico, d'ordine del pretore stesso furono subito rilasciati.

Precipita nella calce viva

L'operaio di Gioseffo Antonio era intento a mescolare della calce stando su una traversa di legno gettata attraverso la fossa.

Per il peso la tavola cedette e si spaccò ed il disgraziato Gioseffo andò a cadere in mezzo alla calce bollente.

Alcuni compagni di lavoro accorsi alle sua grida lo estrassero orribilmente ustionato.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

La scoperta di due scheletri giganti

In frazione di Chiarisacco mentre l'agricoltore Dean Giuseppe scavava il terreno, di proprietà del sig. Marini Leonardo per piantarvi un vigneto, trovò due scheletri umani distesi in senso est-ovest. La lunghezza degli scheletri è di 2 m. circa l'uno. Si conosce bene il cranio che ha lo spessore di cm. 0.4 e i due femori. Che si tratti di soldati napoleonici o austriaci, non si sa. Erano adagiati in modo che le piante dei piedi dell'uno toccavano quelle dell'altro.

Da RIVIGNANO

Un ragazzo stritolato in un molino

Ieri verso le due il ragazzo quindicenne Guido Della Maria, figlio del proprietario del molino situato in Sterpo di Bertiolo cadde accidentalmente fra gli ingranaggi del molino stesso rimanendo orribilmente stritolato.

Fu raccolto dai genitori e trasportato a casa in fin di vita.

Da MONTEREALE CELLINA

Gravissimo incendio

Foraggi distrutti, animali carbonizzati

La scorsa notte si incendiava per causa accidentale, la casa colonica di proprietà di Isidoro Francescon di S. Leonardo distruggendo l'intero caseggiato, i foraggi, sette pecore e un asino per un importo complessivo di lire seimila.

Nessuna disgrazia alle persone; il Francescon è assicurato.

Da BUTTRIO

Rubano persino i grimaldelli

Anche qui la cronaca dei furti va crescendo e tutto il paese ne è veramente impressionato.

Figuratevi che l'altra notte, i soliti ignoti, penetrati nell'officina del fabbro Maestrutti, rubarono tutti i..... grimaldelli esistenti.

Si vede che i ladri hanno buone intenzioni!

Da SPILIMBERGO

Colta in flagrante

Certa Angela Cartelli si trovava nel negozio di Luigi Minin in Tramonti di Sopra ed approfittando della momentanea assenza dal negozio dello stesso Minin, rubò per circa un chilogramma di zucchero. Ma fatalità...; il padrone che rientrava in quel momento nel negozio, la vide e sporse denuncia ai carabinieri.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 Febbraio ore 8 Termometro +0.2
Minima aperto notte —3.2 Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 6.9 Minima +1 —
Media: 3.285 acqua caduta mm. —

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Consiglio Comunale

Questa sera terza seduta del Consiglio Comunale sempre per la discussione del bilancio, e per la trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno già pubblicato.

Per gli emigranti

Il Segretario dell'emigrazione ci comunica:

Onde organizzare la squadra dei 100 muratori e 100 manovali per lavori in Germania come da precedente avviso pubblicato, invitiamo i soci *regolarmente inscritti* al Segretariato di Udine ad indicarci il loro indirizzo ed il mestiere che esercitano, e di tenersi pronti a partire entro il mese di marzo p. v.

Una riunione alla Camera di Commercio

per l'istituzione di vivai cooperativi

Giovedì nel pomeriggio si è riunito presso la Camera di Commercio il Comitato costituitosi per promuovere l'istituzione di vivai cooperativi a Cividale e a Palmanova.

Erano presenti i seguenti signori: Co. Fabio Asquini, co. cav. Enrico de Brandis, Giacomo Cirio, Teobaldo Folini, Alessandro Franchi, Desiderio Molinari, Giuseppe Morelli De Rossi, Olindo Pez, dott. Sisto Portelli, cav. dott. Domenico Rubini, sig. Quirico Scala, Giacomo Tomasoni.

Il cav. Francesco Coceani si giustificò per lettera.

Presiedeva il cav. dott. Domenico Rubini.

Dopo la lettura di una lettera del conte Gustavo Corinaldi in cui augura vita prospera e proficuevole agli istituendi concorsi fu letta anche la seguente circolare che verrà diramata a tutti i sindaci invitati al Convegno del 20 marzo, indetto dalla Commissione antifillosserica:

Onorevole Signor Sindaco,

La S. V. ha ricevuto una circolare da parte della Associazione Agraria Friulana colla quale viene interessata a nominare persona che rappresenti il Comune da lei presieduto al Convegno che si terrà ad Udine il 20 marzo per discutere e risolvere la questione fillosserica in Friuli.

Alla S. V. che certamente avrà seguito la lunga polemica che ebbe luogo sui giornali e le relazioni di quanto fu votato nelle riunioni di Palmanova e Cividale, non sarà certo sfuggito la ragionevolezza e la modestia delle domande di quei viticultori, che nelle loro deliberazioni, ebbero tutte le cure di salvaguardare anche la libertà dei Comuni non compresi nelle circoscrizioni fillosseriche, e per garantirli da possibili danni che ne derivassero dall'ottenimento delle stesse.

Pur tuttavia i sottoscritti riuniti in Comitato promotore per la costituzione di vivai cooperativi (ciò che dimostra come contemporaneamente a chiedere le circoscrizioni si pensi alle razionali ricostituzioni su radice americana resistente, unico mezzo ritenuto veramente efficace per combattere il terribile afide) credono opportuno rivolgersi alla S. V. Ill.ma e farle notare quale danno ne deriverebbe ai viticultori di Palmanova e Cividale, che saranno in sensibile minoranza rappresentati al Convegno, se il voto dei rappresentanti gli altri Comuni della Provincia, che saranno in grande maggioranza, sarà dato da persone che non essendosi interessate molto della questione, siano ancora sotto l'impressione della controversia nella sua fase primitiva, quando le idee non erano bene precisate e non si sapeva ancora quanto i viticultori che chiedono le circoscrizioni, avevano in animo di domandare.

Perciò i sottoscritti, pure non intendendo minimamente di menomare la libertà della S. V. nella scelta del rappresentante, e la libertà di questo sul tenore del voto, fanno voto alla S. V. I. che per equità e giustizia voglia mandare al Convegno persona bene edotta della questione e ben conscia di quanto i viticultori di Cividale e Palmanova domandano.

E ad illustrazione del tenore modesto di quelle domande, e della bontà della causa che esse riflettono circa il modo di combattere la fillossera si pregiano unire l'ordine del giorno votato nella riunione di Palmanova nel 24 gennaio ed accettato dalla Commissione antifillosserica friulana, organo dell'Associazione Agraria Friulana nella seduta del 3 febbraio e con lievi modificazioni votato a Cividale il 31 gennaio; ed il resoconto pubblicato sui giornali della relazione fatta in Roma il giorno 11 febbraio all'assemblea della *Società degli Agricoltori Italiani* sul tema: « Le basi scientifiche della lotta contro la fillossera » e da quella gloria della scienza italiana che è l'illustre professore G. B. Grassi.

Con la massima osservanza.

Fabio Asquini — Enrico de Brandis — Giacomo Cirio — Francesco Coceani — Teobaldo Folini — Alessandro Franchi — Desiderio Molinari — Giuseppe Morelli de Rossi — Olindo Pez — Sisto Portelli — Domenico Rubini — Quirico Scala — Giacomo Tomasoni — Francesco Braida.

La discussione dei presenti si svolse poi sui programmi tecnico e finanziario degli istituendi consorzi, sullo statuto e sul regolamento ed infine fu proposta ed accettata la scissione, del Comitato in due sottocomitati, l'uno per Palmanova presieduto dal sig. Giuseppe Morelli de Rossi, l'altro per Cividale, presieduto dal cav. Francesco Coceani.

COMMISSIONE PER LA DIFESA DEL FRIULI dalla fillossera

Convegno provinciale

Il chiarissimo presidente dell'Associazione Agraria Friulana ha diramato ai comuni del Friuli la seguente lettera:

Udine, 23 febbraio 1904

Ill.mo Signor Sindaco,

La Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera, di fronte alle nuove condizioni create dalle infezioni fillosseriche scoperte in provincia nell'anno decorso, fin dal 21 novembre 1903 deliberava di indire un Convegno di interessati, per avere l'autorevole avviso dei viticultori sulla lotta antifillosserica il cui indirizzo dovrà essere in avvenire modificato.

Essa convoca per il giorno di *domenica 20 marzo* una adunanza di delegati dei varii comuni viticoli del Friuli, nella quale si discuterà l'argomento (relatore il chiarissimo prof. D. Cavazza).

Prego quindi la S. V. di sentire codesta On. Giunta municipale per la designazione di un delegato, che possa rappresentare codesti viticultori nel progettato Convegno. Questo delegato possibilmente dovrebbe essere scelto fra le persone che costì, con maggiore competenza, si interessano di questioni viticole.

Per norma della S. V. [noto] a piede della presente gli oggetti principali di cui si occuperà l'adunanza.

Sarò grato alla S. V. [se con] cortese sollecitudine vorrà indi[car]mi il *nome della persona prescelta* a [r]appresentare codesto Comune.

Colla massima consid[era]zione

Il presid[en]te *D. Pecile*

Abbandono di una zo[na] determinata di territorio lungo il conf[in]e austriaco, nei distretti di Palmanova e Cividale.

Proposte relative alla difesa delle plaghe ritenute immuni.

Eventuale formazione di consorzi liberi o secondo la legge 9 giugno 1901, specialmente nei riguardi delle ricostituzioni.

N.B. — L'ufficio dell'Associazione agraria friulana è sempre a disposizione degli interessati per eventuali schiarimenti.

Per la nuova ferrovia

Cividale - Assling

Presso il nostro Municipio ieri nel pomeriggio ebbe luogo una riunione che aveva lo scopo di discutere la congiunzione ferroviaria di Cividale con Assling sulla nuova linea dei Tauri che sta costruendo l'Austria.

Il Municipio di Udine era rappresentato alla riunione dagli assessori Sandri e Comelli e dal consigliere com. E. Pico; La Camera di Commercio dal suo presidente on. Morpurgo; la Deputazione provinciale dal conte A. di Trento; la Società Veneta degli ingegneri Giuriati e Petz.

L'ingegnere Giuriati, che presentò e depositò il progetto della linea, eseguito dalla Società Veneta, fece una particolareggiata relazione, con la specifica di tutte le spese occorrenti e indicando le somme già stanziate da alcuni dei Comuni interessati.

Venne quindi stabilito di chiedere il concorso per la costruzione della linea a quei Comuni interessati che ancora non corrisposero alla richiesta o non vennero richiesti, e di chiedere pure al Ministero il libero esercizio.

Associazione degli impiegati comunali

L'ordine del giorno da presentarsi alla Giunta

Nella seduta di ieri sera del Consiglio direttivo dell'Associazione degli impiegati comunali, fu approvato il seguente ordine del giorno che oggi stesso verrà presentato alla Giunta:

Il Consiglio Direttivo dell'associazione fra gli impiegati comunali, in seguito alla discussione avvenuta in Consiglio Comunale nei riguardi degli invocati miglioramenti di stipendio, considerato:

che gli aumenti richiesti nella misura del 20 0[/]0 si risolvono in un ragionevole quanto modesto desiderio, date le attuali condizioni degli impiegati

che lo stanziamento di L. 10000 si ridurrebbe di molto agli effetti degli aumenti medesimi oltrechè per l'occorrenza di nuovi posti, per la riforma dell'organico, anche per la necessità riconosciuta dall'on. Giunta di includere nella somma chiesta a favore degli impiegati alcune classi di salariati del Comune

che una concessione inferiore alla desiderata, mentre che per la totalità degli impiegati costituirebbe un insensibile miglioramento, potrebbe, specialmente per le classi inferiori, recare pregiudizio al loro avvenire, data la lentezza degli avanzamenti e la difficoltà di altre eventuali prossime concessioni;

che la domanda presentata dal Consiglio direttivo e sanzionata dal voto dell'Assemblea, soddisfa ai desideri della grande maggioranza degli Impiegati,

fa voti

I. affinchè l'on. Giunta voglia conciliare la riforma dell'organico con aumenti di stipendio che rispondano ai bisogni dimostrati nella domanda degli impiegati

II. affinchè nei riguardi della riforma dell'organico voglia l'on. Giunta prescindere dall'applicazione dell'art. 14 del Regolamento interno per gli Impiegati comunali e ciò per evitare un grave pregiudizio a molti impiegati giunti pressochè al termine della loro carriera.

La macabra scoperta di stamane

sullo stradone di Tricesimo

Un cadavere custodito da un cane

Era un mendicante?

Stamane il signor G. B. Emilio veniva in carrozza da Tricesimo per lo stradone.

Quando fu all'altezza di Tavagnacco, (circa a un terzo di strada), il signor Emilio scorse a destra della strada sull'uscita di un campo una figura umana giacente a terra, seminuda, appoggiata sul fianco e rannicchiata. Accanto al cadavere era un cane, non grosso, ma dal pelo irto che abbaiava.

Fermata la carrozza, il signor Emilio e il cocchiere che guidava discesero e constatarono che era il cadavere d'un uomo; aveva solo la maglia e le scarpe. La parte nuda, specialmente alle gambe portava i segni di violente scottature.

Essi volloro avvicinarsi al cadavere, ma il cane si gettò loro addosso e li costrinse a tornare sullo stradone.

Il signor Emilio riprese la via verso di Udine per correre ad avvertire le autorità; ma proprio prima di Paderno incontrò due carabinieri a cavallo che furono avvertiti da lui e si misero al trotto alla volta di Tricesimo.

—

Queste notizie le abbiamo avute dallo stesso sig. Emilio che è venuto gentilmente al nostro ufficio.

Egli ci diceva che la sua impressione, salvo gli accertamenti diversi, era che si trattasse di un fatto misterioso e che il cadavere era stato portato lì da altro sito.

Assunte altre informazioni ci consta che presso il cadavere furono rinvenuti avanzi di un fuocherello di canne, il quale avrebbe cagionate le scottature di cui è detto più sopra.

Parecchie persone accorse alla notizia della tragica scoperta assicurano di riconoscere nel cadavere un mendicante che in questi giorni si vedeva aggirarsi accompagnato dal suo cane.

Si attendono ulteriori particolari essendosi, recato sul luogo, oltre i carabinieri a cavallo incontrati dal sig. Emilio, il brigadiere Girardini con un milite.

QUESTI CICLISTI!

Tre persone investite

Ieri fu la giornata degli investimenti ciclistici.

Certo Antonio Rigo di Francesco di anni 28, facchino presso la ditta Anderloni, abitante ai Casali di San'Osvaldo 68, nel pomeriggio di ieri percorreva a gran corsa la via della Posta montando una bicicletta sprovvista di freno e di campanello.

Giunto di fronte al caffè Corazza investì ed atterrò un operaio ed una bambina figlia del marchese di Colloredo, i quali, fortunatamente non si fecero male.

Invitato il Rigo dal vigile Pustetti a fermarsi, si dava alla fuga, ma inseguito da alcuni cittadini veniva raggiunto e consegnato al detto vigile che lo condusse in Ufficio e gli constatò la contravvenzione. Il Rigo è recidivo.

— Il vigile urbano Lunazzi accompagnò alla propria abitazione certa Teresa Midena fu Antonio, d'anni 69, abitante in via Grazzano 164, la quale poco dopo mezzogiorno era stata investita ed atterrata nella stessa via da un ciclista certo Enrico Ortica di Pietro di anni 18 cameriere abitante in via Grazzano 11.

L'investimento devesi attribuire alla distrazione dell'Ortiga, il quale, passando in mezzo a parecchie persone, non si era curato di suonare il campanello.

La donna investita si lagnava di dolori nelle parti posteriori del corpo.

Il risultato finanziario del ballo popolare

Ci viene comunicato il seguente risultato del ballo operaio tenutosi lo scorso Carnevale:

Entrata	L. 692.—
Uscita	» 578.50
Totale netto	L. 113.50

da dividersi fra la Camera di lavoro e i reduci bisognosi.

La scoperta degli assassini di Teor

IL SOPRALUOGO DI IERI

Fu rinvenuta la massauga DEI CORRADO

Ieri il Giudice Istruttore avv. nob. Contin e il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari furono a Teor per l'orribile assassinio della giovane Maria Battistutta, avvenuto qui nel pomeriggio del 26 ottobre scorso e di cui dura ancora in paese la sinistra impressione.

A quanto mi viene riferito l'istruttoria dava affidamento di poter scoprire l'arma omicida; e diffatti dopo tre ore di assidue ricerche dei magistrati fu rinvenuta la massauga che servì all'assassinio ed era ancora lorda di sangue.

La massauga era nascosta entro un fosso e precisamente sulla sponda dello stesso campo dove la povera Battistutta in quel giorno lavorava con uno dei cognati.

Non vi ha dubbio che la massauga sia dei Corrado, perchè fu riconosciuta da un fabbro del paese che l'aveva qualche tempo prima fatta per loro ordinazione e doveva servire per i lavori domestici.

La notizia della scoperta dell'arma omicida si sparse come un baleno per il paese.

Tutti erano convinti che i Corrado avevano compiuto l'assassinio; ma nessuno osava parlare, ben conoscendo la malvagità del loro animo e dubitando che giustizia arrivasse a colpirli. — E' grandissima la soddisfazione in paese e si fece ai magistrati un'affettuosa dimostrazione.

Non si sa per quali fatti speciali il giudice avv. Contin e il sostituto Procuratore del Re avv. Tescari siano venuti a conoscere il nascondiglio dell'arma; ma é certo che essi diedero prova, in questa istruttoria, non solo d'un colpo d'occhio e d'un'acutezza che si deve augurare ad ogni magistrato, ma di quella tenace attività senza la quale, in simili processi, difficilmente si esce dall'indizio per entrare nel campo securo delle prove.

—

Questo delitto sollevò in ottobre (la scoperta del cadavere della Maria Battistutta avvenne il giorno 26) grande impressione.

Il giudice istruttore colpì subito giusto facendo arrestare il suocero della vittima Francesco Corrado e il suoi due figli Luigi e Antonio.

Si sospettava che Francesco Corrado avesse relazioni con la Maria vedova di suo figlio e che fosse rimasta incinta con lui. La moglie stessa, prima del fatto, lo accusava di questo.

La Maria era una giovane buona; quando le morì il marito si accorò molto e rimase coi genitori di questo guadagnandosi il pane con l'assiduo lavoro.

Il processo, però, era affatto indiziario. Occorreva la prova e fu trovata. Noi ci compiacciamo per la giustizia e per i due valenti magistrati che istruirono questa causa.

Il furto di brillanti

Nessun orefice è compromesso

Anche il nostro giornale ha riportato ieri che nel furto dei brillanti della contessa Manin sarebbe stato indirettamente compromesso un orefice della nostra città. Tale supposizione risultò non essere punto vera. Ecco come andarono le cose: L'orefice comperò un biglietto del Monte di Pietà, che portava un nome qualunque, e l'impegnata di un anello colla sovvenzione di L. 120; quindi non poteva essere a cognizione che fosse di compendio di un furto, tanto più che pagò il biglietto del Monte con una somma, che aggiunta a quella della sovvenzione, corrisponde presso a poco al valore reale dell'anello.

Di più l'orefice, come è prescritto, denunciò la compera del biglietto suddetto alla locale autorità di P. S.; e basta questa circostanza per escludere in lui qualsiasi malafede.

Per chi vuol farsi pompiere

A norma di chi può averne interesse avvisiamo che presso il Municipio di Udine — Sezione Civici pompieri, sono a rimpiazzarsi tre posti d'allievo pompiere.

I requisiti sono i seguenti:

Sana costituzione fisica - età dai 18 ai 40 anni - condotta incensurabile.

Sarà titolo di preferenza il possedere diploma di macchinista.

PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO TEATRO

La prima seduta della Commissione

Ieri sera nei locali dell'associazione dei Commercianti si è riunita per la prima volta la Commissione nominata nell'adunanza di mercoledì per iniziare le trattative per la costruzione del nuovo teatro. La Commissione era quasi al completo. Presiedeva il cav. Bardusco e fungeva da segretario l'ing. Cantoni. La discussione durò quasi tre ore e fu animatissima. Tutti vi parteciparono esponendo i loro pareri circa il modo migliore pe attuare il progetto.

Fu infine approvato un ordine del giorno con cui fu deciso di iniziare le trattative col Municipio e colla Presidenza del teatro Sociale per una eventuale cessione del teatro stesso concedendo per compenso l'uso di un palco a ciascuno degli attuali palchettisti vesro pagamento di un canone di favore per un dato percorso di anni.

Furono delegati alcuni membri della Commissione ad iniziare le surriferite trattative.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Stasera il «Romanticismo»

I naufraghi, per i quali si volle creare esagerata aspettazione, rimasero iersera sulle secche del palcoscenico del Minerva. Si tratta d'uno studio di nevrastenia che finisce per stancare ed indispettire.

Stasera il *Romanticismo* lo splendido dramma di *Rovetta*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella I e II quindicina del mese di marzo 1904.

Martedì 1. — Faccini Elia, libero, lesione, testi 3 dif. Caporiacco; Sanulla Antonio id., contrabbando, testi 2, dif. id.; Missio Valentina e C., 2 liberi, id., testi 4, dif. id.; Bersella Giuseppe, libero, id., testi 2, dif. id.; Mores Francesco, libero, id., testi 2, dif. id.; Codarini Giovanni, id. id., testi 2, dif. id.

Mercoledì 2. — Mauro Gabriele e C., 3 liberi, lesione, testi 2, dif. Driussi; Bergnach Rosa, libera, contrabbando, testi 2, dif. Capsoni; Leonzza Luigi, libero, id., testi 1, dif. id.; Selisizzi Giovanni, id. id., testi 2, dif. id.; Bertossi Edoardo, id. id., testi 2, dif. id.; Turco Luigi, id., furto, testi 4, dif. id.

Venerdì 4. — Cuzzò Domenico, libero, furto, testi 2, dif. Celotti; Di Gaspero Giuseppe, appello, diffamazione, dif. Naschig; Della Pietra Vittorio, id., ingiurie, dif. Celotti; Lodolo Antonio, id,: furto, dif. Doretti.

Sabato 5. — Tosolini Felice, libero, contrabbando, testi 2, dif. Comelli; Zerz G. Batta, id., furto, testi 3, dif. id.; Maurig Giovanni, appello, lesioni, testi 1, dif. Comelli.

Martedì 8. — Bertoluzzo Fausto e C., 3 liberi, furto, testi 1, dif. Cosattini; Strizzolo Bernardino, appello, furto, difensore Driussi; Negro Maddalena, id., ingiurie, dif. Cosattini.

Mercoledì 9. — Del Piccolo Antonio, libero, contrabbando, testi 2, dif. Doretti; Braut Luigi id. id., testi 2, dif. id.

Sabato 12. — Donati Giuseppe, libero, violenza carnale, testi 5 dif. Girardini; Trevisan Gaspare, appello, ingiurie, dif. Girardini.

Martedì, 15. — Pelizzo Maria appello, diffamazione, dif. id.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Il processo del «Mago»

Col nomignolo di *Mago* è conosciuto in tutto il distretto di Spilimbergo, certo Graziadio Frisotti che come suo padre e suo nonno esercita l'arte del medico empirico con ricette a base vegetale, non tanto a scopo di lucro quanto per una vera mania.

Visitando gli ammalati il *mago* diceva: «La mia medicina rinfresca e rinvigorisce; scarica il polmone, il cervello e la milza, e caccia fuori tutte le putredini interne e esterne» (testuale).

Ultimamente Canton Angela di Rauscedo e Maddalena Irene di Maniago, usarono ed abusarono, specie quest'ultima, della medicina e n'ebbero forte danno alla salute, la Maddalena anzi non ancora, rimessa difficilmente potrà riaversi completamente.

Il processo, intessante ed originale durò due giorni.

Il Tribunale applicando il decreto d'ammistia del novembre 1902 in quanto riguarda il danno alla salute della Irene Maddalena, condanna il *mago* alla pena pecuniaria di L. 650 per la contravvenzione sanitaria e per l'esercizio abusivo dell'arte medica.

LOUBET IN ITALIA

Roma, 26. — L'*Italie* assicura che il Presidente Loubet arriverà a Roma il 23 aprile. Questa data è ufficiale.

Da Roma andrà a Napoli ove avrà luogo una rivista navale a cui assisterà il Re. La squadra francese andrà a Napoli.

Ciò che si prepara

Torpediniere italiane in vista di Zara

La *Gazzetta di Venezia* ha da Zara, 26:

Stamane, verso le 10, tre torpediniere della regia marina italiana, passarono a tutto vapore per il nostro canale, dirette a maestro.

Dopo del 1866 questa è la prima volta che navi da guerra italiane passano in vista del nostro porto, in pieno giorno.

La notizia diffusasi come un baleno per la città, ha prodotto viva emozione.

I commenti sono infiniti.

Monsignor Menini

Roma 26. — Monsignor Menini, arcivescovo di Bulgaria, è venuto a Roma a ripetere ciò che aveva detto a Vienna e cioè che la Bulgaria non vuole la guerra e che non la vuole neanche l'imperatore d'Austria, per dichiarazione avuta dallo stesso sovrano.

Osserviamo che anche lo Czar ripeteva di non voler la guerra, e poi dovette farla.

PROSSIMA INFORMATA DI SENATORI

Roma, 26. — Ho ragioni per credere che quanto prima, probabilmente alla metà di marzo, si procederà alla nomina di alcuni senatori. L'elenco frà gli altri comprenderebbe alcuni ex-deputati, due o tre professori e qualche generale.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Granoturco fino da l. 12.25 a 12.50
Granoturco com. da l. 11.25 a 12.—
Cinquantino da lire 10.— a 10.50
Castagne al quint. da lire 13.— a 15.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

COMUNICATO

Il macellaio **Bellina Giuseppe** avente negozio di vendita Manzo di I[a] qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli — premio che in diversi negozi vengono dispensati — per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano **a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi**, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verranno ad ognuno regalate L. 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine, 6 febbraio 1904

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA od al PETROLIO

Dichiarata da celebri Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** per vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 80.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

TINTASSENZIO MANTOVANI

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

POLENTA

Liefern am besten und billigsten Halser Mühlenwerke.

Passau (Baviera).

GABINETTO ODONTOIATRICO

del Chir.go M.co Dentista

ALBERTO RAFFAELLI

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Regionale di Udine

e MEDAGLIA D'ORO e CROCE AL MERITO

all'Esposiz. Campionaria Internazionale di Roma 1903

Piazza Mercatonuovo N. 3, Udine

Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

PRIMAVERA 1904

A giorni sarà pronto il relativo Campionario che verrà spedito gratis e franco

Si prega prenotare le richieste

Stomaco sano - Digestione ottima

mediante l'uso dell'**Estratto Vinoso** non alcoolico di

RABARBARO - CHINA - SAL

a base di **Rabarbaro - China - Acoro - Genzianella**

Specialità rinomata del

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE DI

TORINO - Corso del Valentino N. 1 - TORINO

TONICO ENERGICO, GUARISCE LE DEBOLEZZE e MALI di STOMACO

RIORDINA PRONTAMENTE le FUNZIONI dell'INTESTINO.

APERITIVO PREZIOSO - CARMINATIVO - STIMOLANTE - FEBBRIFUGO

Si prende nell'acqua, nel vino, nel caffè, nel latte e con ogni altra bevanda.

Franco nel Regno L. 1.50 al flacone (estero Lire 2.20). Richiederlo con cartolina vaglia a Torino. Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie Emporii di Prodotti Chimici, Drogherie e Liquoristi. 3

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Glor.	a Trieste	da Trieste	a S. Glor.
D. 8.10	10.40	D. 6.12	7.54
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.50	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17. -	18.36
		M. 20.53	21.39

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	18.7
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.15
14.50	15.10	16.36	13.55	15.10	—.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	15.—

Udine, 1904 — Tipografia G. B. Doretti